

della *Tavola ritonda*, detti *erranti*; ma non so poi s' e' toccò il punto; oprando questi tutto per via dell' onore, e quelli per lo più della sceleraggine; fra quali, come diceva *Ecuba* in *Euripide*, era *male il non far male* (1), ed era riputato il più forte, anzi l' Eroe e il Semideo, chi in effetto era il più scellerato.

Ma come mai (tutto questo lasciando da un canto) potea *Pelia* dominar tutta la *Tessaglia*, se nella *Tessaglia* medesima molti altri re erano che dominavano? Passo sotto silenzio, che gli *Argonauti* tutti, *Re* furono detti nell' *Orfeo* (2), e *Re* pure dallo stesso *Valerio Flacco* (3) dimenticatosi alcerto di quanto scrisse a proposito di *Pelia*; ma mi si potrebbe addurre in mezzo la libertà del Poeta; e mi fo a considerare, come per sentimento di

(1) In *Ecuba* v. 608.

(2) *Argon.* v. 32.

(3) *Lib. VIII* v. 205.

Flebat adhuc quamquam Hemoniis cum Regibus iras.